

Indice

Premessa.	p. 11
PARTE PRIMA: IL VOLGARE NEL QUATTROCENTO. AMBIENTI E VARIETÀ	
I.	Le scritture dei mercanti 21
	1. Scritture contabili e lettere 21
	2. Altre scritture: i libri di famiglia 25
II.	La lingua della medicina 29
III.	La lingua della predicazione 35
	1. Predicazione ed 'educazione linguistica'. San Bernardino da Siena 35
	2. Adattamenti interregionali, reazioni umanistiche. Girolamo Savonarola. I sermoni mescolati 38
IV.	Scritture religiose 43
V.	La lingua delle cancellerie 47
	1. Le scritture cancelleresche e la tendenza al conguaglio linguistico 47
	2. Milano, Mantova, Ferrara, Urbino 50
VI.	Gli umanisti e il volgare 57
	1. Il condizionamento umanistico sulla storia del volgare. L'umanesimo civile' fiorentino 57

	2. Quale lingua parlavano gli antichi Romani? Leonardo Bruni e Biondo Flavio	p. 60
	3. Leon Battista Alberti: la rifondazione del volgare	63
	4. Guarino Veronese e Lorenzo Valla: la rimozione del volgare	65
	5. Una politica per il volgare: Lorenzo il Magnifico e Cristoforo Landino	68
	6. 'Volgarizzare' e 'tradurre'. Cristoforo Landino e Giovanni Brancati volgarizzatori di Plinio	70
	7. Una politica estera per il volgare: Lorenzo, Landino, Poliziano e i lombardi	74
	8. Gli umanisti e i dialetti	79
VII.	La poesia lirica	85
	1. Poesia cortigiana e 'questione della lingua'	85
	2. I problemi fono-morfologici dei lirici non toscani	88
	3. Matteo Maria Boiardo	91
	4. La poesia aragonese	99
VIII.	La poesia narrativa	105
	1. Dai romanzi franco-veneti ai cantari toscani	105
	2. Cautele filologiche circa la lingua dei testi	110
	3. Il «Morgante»	111
	4. Le «Stanze per la giostra»	116
	5. L'«Orlando Innamorato»	121
IX.	La bucolica	127
	1. Il 'club bucolico'	127
	2. Filenio Gallo	131
	3. L'«Arcadia»	134
	4. I bucolici veneti	138
X.	Letteratura dialettale riflessa	141
	1. Dialettalità spontanea e riflessa	141
	2. La letteratura rusticale fiorentina	142
	3. La letteratura rusticale padana. Il bergamasco	146

	4. La parodia della parlata altrui	p. 149
	5. Lo sperimentalismo dialettale di Lancino Curti	153
XI.	Il macaronico	159
	1. Macaronee padovane, macaronee 'in improprium' tra Piemonte e Lombardia	159
	2. Poesia macaronica e sermoni mescolati. La tecnica linguistica	163
XII.	Il 'polifilescò'	169

PARTE SECONDA: ANTOLOGIA DI TESTI

1.	Firenze	175
	1.1. Giovanni di Pagolo Morelli: dai «Ricordi» (1402)	175
	1.2. Leon Battista Alberti: dal «Proemio» al libro III della «Famiglia» (1437)	180
	1.3. Luigi Pulci: dal «Morgante», III 38-43 (ca. 1461-71)	188
	1.4. [Lorenzo de' Medici]: dalla «Nencia da Barberino», redaz. A 3-8 (prima del 1470)	193
	1.5. Angelo Poliziano: dalle «Stanze», II 24-33 (ca. 1475-78)	196
	1.6. Girolamo Savonarola: dalle «Prediche sopra Amos e Zaccaria», XII (1496)	200
2.	Siena	205
	2.1. S. Bernardino da Siena: dalle «Prediche volgari» tenute sul Campo di Siena, III, "Nella quale tratta delle parti vuole avere il predicatore e l'uditore" (1427)	205
	2.2. Francesco Arzocchi: dalla «Egloga prima» (1450-60?)	210
	2.3. Filenio Gallo: dal prologo della «Safira» (prima del 1484)	213

3.	Milano	p. 215
3.1.	Esterolo Visconti: lettera al duca Francesco Sforza (1451)	215
3.2.	Cristoforo Landino: dalla «Sforziada» (1490); Giovan Pietro Cagnola: dalla «Storia» (1497); Bernardino Corio: dalla «Patria historia» (1503)	218
3.3.	Gasparo Visconti: dai «Canzonieri», XIX-XX (1495-99)	222
4.	Ferrara	227
4.1.	Borso d'Este: dal «Memoriale» per Alfonso d'Aragona (1444)	227
4.2.	Dal «Sermone sul dì del Giudizio» (1470-80?)	230
4.3.	Matteo Maria Boiardo: dagli «Amorum libri», 147 e 150 (1469-76)	237
4.4.	Matteo Maria Boiardo: dall'«Orlando Innamorato», II, XXXI 42-50 (1482-84)	240
5.	Bologna	249
5.1.	[Girolamo Manfredi?]: dal volgarizzamento della «Anathomia» di Mondino de' Liucci (fine sec. XV)	249
6.	Venezia	254
6.1.	Giovanni Bolani: lettera al Duca di Candia (1404)	254
6.2.	[Francesco Colonna]: dalla «Hypnerotomachia Poliphili» (1499)	257
7.	Padova	262
7.1.	Tifi Odasi: dalla «Macaronea» (ca. 1484-90)	262
8.	Verona	268
8.1.	Giorgio Sommariva: dai «Sonetti villaneschi» (ca. 1460-70)	268

9.	Bergamo	p. 271
9.1.	Dagli «Strambotti alla bergamasca» (fine sec. XV)	271
10.	Piemonte	276
10.1.	Dalla «Lamentazione» di Torino (prima metà sec. XV?)	276
10.2.	Dalla «Passione di Revello» (1490)	282
10.3.	Giovan Giorgio Alione: dalla «Macarronea contra Macarroneam Bassani» (1500)	286
11.	Liguria	290
11.1.	Dalla «Via de lo Paraiso» (prima metà sec. XV)	290
12.	Roma	295
12.1.	Stefano Barocello: dal ricettario (ca. 1434-49)	295
12.2.	Burchiello: sonetto romanesco «Jesso la parte de Rienzo Mattienza» (1445-49)	301
12.3.	Alessandro VI: minuta politica (1494)	307
13.	Napoli	311
13.1.	Pietro Jacopo De Jennaro: sonetto «Dimmi, Rustico mio, qual lingua o stile» (1464[-89?])	311
13.2.	Pietro Jacopo De Jennaro: dallo gliommero «Eo non agio figli né fittigli» (prima del 1486)	313
13.3.	Cristoforo Landino e Giovanni Brancati: dai volgarizzamenti della «Historia naturalis» di Plinio (risp. 1472-76; ca. 1474-86?)	318
13.4.	Iacobo Sannazaro: dall'«Arcadia», prologo (1484-86[-1504])	324
13.5.	Iacobo Sannazaro: dall'«Arcadia», egloga II (prima del 1484-1504)	327

14.	L'Aquila	p. 331
	14.1. Dai «Cantari sulla guerra aquilana», prologo (dopo il 1425)	331
15.	Calabria	338
	15.1. Dal «Liber visitationis» di Atanasio Calceopulo (1457-58)	338
16.	Sicilia	344
	16.1. Giovanni Abbatelli: lettera a Francesco di Marco Datini e compagni (1406)	344
	16.2. Dal «Libru di lu transitu et vita di misser sanctu Iheronimu», cap. I (1473)	346
	16.3. Dalla «Leggenda della beata Eustochia» (1488 [-1510])	351
	Applicazioni ed esercizi	357
	Bibliografia e riferimenti	389
	Indice analitico	427
	Indice dei nomi	445